

A 100 anni dalla nascita ricordiamo il partigiano Giacomo Buranello

Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria

Mercoledì 3 Marzo 2021

giorno in cui venne giustiziato 77 anni fa

alle h. 17,30 in Via Leone Pancaldo

davanti alla casa in cui ha vissuto, con la presenza di:

Presidente Municipio II Genova Centro Ovest Michele Colnaghi

Presidente Anpi Genova Massimo Bisca



Sabato 6 Marzo 2021

alle h. 10,00 al Cimitero della Castagna
dal Monumento dei Partigiani



LA PARTECIPAZIONE E' POSSIBILE NEL RISPETTO DELLE NORME SANITARIE VIGENTI

Giacomo Buranello compie 100 anni

Il 27 marzo 2021 cade il **centenario della nascita di Giacomo Buranello, partigiano e medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria**, brutalmente assassinato dai nazifascisti nel marzo del 1944, a soli 23 anni, dopo un'esistenza, breve ma intensa, dedicata alla lotta in difesa dei valori universali della solidarietà, perché fosse bandita per sempre l'oppressione dell'uomo sull'uomo.

All'alba del **3 marzo**, viene **giustiziato davanti al plotone di esecuzione al forte di San Giuliano**, a Genova.

Nato a Meolo (Venezia) da una famiglia di contadini veneti trasferiti per lavoro a Genova-Sampierdarena, Giacomo comincia giovanissimo l'attività antifascista e aderisce al Partito Comunista. È ancora studente alla Facoltà di ingegneria quando forma un gruppo molto attivo di studenti ed operai, organizza il "Soccorso rosso" e mette in attività una tipografia clandestina. Ufficiale di complemento a Chiavari, continua nell'Esercito la sua attività di propaganda.

Nell'ottobre del 1942 Buranello, con Walter Fillak ed altri membri del Comitato antifascista di Sampierdarena, viene arrestato. Processato e incarcerato a Roma, a "Regina Coeli", torna in libertà soltanto dopo la caduta di Mussolini e riprende subito la lotta.

In una pagina del suo diario, scritta quando aveva soltanto 18 anni, si legge:

"Ieri ho concluso che occorre sacrificarsi, che il sangue dei Martiri segna la strada più sicura alle idee; il nostro Risorgimento era fatto inevitabile già dopo i primi tentativi falliti e soffocati nel sangue... Occorre trasformare il pensiero e i sentimenti in azione... Ma prima di giungere al sacrificio supremo bisogna prepararsi, perché tale sacrificio possa effettuarsi ed abbia maggiore efficacia".

Dopo l'8 settembre 1943 già comanda i **GAP di Genova** che, a sostegno di uno sciopero dei trasporti pubblici, fanno saltare le rotaie del tram a Cornigliano. Il 28 ottobre l'attacco a una caserma di fascisti a Sampierdarena lascia sul terreno due "repubblicani". **Una taglia di un milione di lire dell'epoca** posta sul suo capo non ferma Buranello, che abbatte un altro fascista a Sestri Ponente. È dicembre quando il giovane elimina, nell'attuale Galleria Garibaldi, una spia dell'OVRA che sta per farlo catturare, e che già l'aveva fatto arrestare un anno prima con **Walter Fillak**. Ancora due tedeschi abbattuti ai primi di gennaio, dopo essere sfuggito a un agguato fascista in una latteria genovese.

A Buranello, ormai braccato, viene dato l'ordine di riparare in montagna, dove comanda un distaccamento partigiano alle Capanne di Marcarolo.

Ci rimane poco: a Genova si stanno organizzando gli scioperi del marzo e il giovane comandante partigiano scende in città in appoggio. È il **2 di marzo** quando, mentre si trova in un bar con la staffetta Neda Fiesoli, è riconosciuto da tre agenti fascisti che tentano di arrestarlo. Ne uccide uno, ne ferisce un secondo, si dà alla fuga sparando, ma viene bloccato poco lontano quando, esaurite le munizioni, è costretto ad arrendersi.

Viene assassinato il 3 marzo del 1944, a Genova, da un plotone di esecuzione **davanti al forte di San Giuliano**. Aveva 23 anni.

Prima di pagare con la vita per i suoi principi, Buranello, appassionato cultore delle discipline scientifiche, **aveva scelto di iscriversi alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova**, nelle cui aule era stato studente attento e operoso.

Fermamente convinto, come si legge nel suo **"Diario"**, del valore sociale della scienza: una «*costruzione lenta ma robusta*», di cui «*ogni uomo costruisce un mattone, ogni generazione un piano*».

Per questo motivo, nel centenario della nascita, una proposta di **laurea alla memoria** è stata vagliata nei giorni scorsi dal Consiglio della Scuola Politecnica di Genova, che l'ha approvata all'unanimità e trasmessa ai vertici dell'Ateneo cui è attribuita la facoltà di conferire il titolo.

Per chi volesse approfondire:

Nicola Simonetti – Giacomo Buranello. Primo comandante dei Gap di Genova – ed. De Ferrari

Giacomo Buranello (curatore Giordano Bruschi) – Diario 1937-1939 – Fratelli Frilli Editori